



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Misure organizzative, di prevenzione e protezione adottate dalla Fondazione Marco Biagi per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19 presso la sede di Largo Marco Biagi 10, Modena

(approvate dal Consiglio di amministrazione il 14 maggio 2020, aggiornate il 6 luglio 2020 e il 25 settembre 2020)

PREMESSE

Visti i provvedimenti del Governo e, da ultimo, il DPCM 27 aprile 2020 e le Deliberazioni del Presidente della Regione Emilia-Romagna;

Visto il “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritto il 14 marzo 2020, e integrato il 24 aprile 2020, da Governo e Parti sociali che stabilisce le linee guida per agevolare l’adozione di misure di sicurezza anti-contagio, per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro. Il Protocollo stabilisce che la prosecuzione delle attività può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione;

Visto il “Documento tecnico di INAIL sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da Covid 19 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” del mese di aprile 2020, finalizzato a fornire elementi tecnici di supporto al processo di decisione politica, al fine di identificare le attività produttive che gradualmente possono riattivarsi garantendo un’adeguata sicurezza per i lavoratori e allo stesso tempo la sostenibilità complessiva delle politiche di contrasto all’epidemia;

Vista la Circolare del Ministero della Salute, del 22 febbraio 2020, prot. n. 5443, con riferimento in particolare alle indicazioni sulla pulizia degli ambienti non sanitari;

Vista la Circolare del Ministero della Salute, del 29 aprile 2020, prot. n. 14915, “Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro”;

Il presente documento, redatto dalla Direzione della Fondazione Marco Biagi in collaborazione con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), il Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) e il medico competente, ha l’obiettivo prioritario di coniugare la prosecuzione delle attività della Fondazione Marco Biagi con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro attraverso l’adozione di misure organizzative, di prevenzione e protezione delle modalità lavorative per coloro che svolgono le proprie funzioni presso la sede della Fondazione Marco Biagi e per coloro che proseguiranno il lavoro in modalità agile.

Preme evidenziare come in tutti i documenti citati nelle premesse, sia fortemente auspicata, per il ruolo cardine nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, la collaborazione con il medico competente nella valutazione delle misure da adottare e in particolare nella effettuazione della sorveglianza sanitaria per coloro che sono ritenuti categorie fragili.

La Fondazione non ha l'obbligo di nomina del medico competente, nel Documento di Valutazione di Rischi (DVR) non sono stati individuati lavoratori esposti a livello di rischio tali da renderne necessario l'obbligo, ai sensi del D.lgs. 81/2008.

Il documento tecnico INAIL di aprile prevede (a pagina 14) che: "Relativamente alle aziende dove non è già presente il medico competente, in via straordinaria, va pensata la nomina di un medico competente ad hoc per il periodo emergenziale o soluzioni alternative, anche con il coinvolgimento delle strutture territoriali pubbliche (ad esempio, servizi prevenzionali territoriali, Inail, ecc.) che, come per altre attività, possano effettuare le visite, magari anche a richiesta del lavoratore. Il medico competente va a rivestire un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2".

Sulla sorveglianza sanitaria si è soffermato il Governo che, con l'art.83 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto "Rilancio), ha disposto che i datori di lavoro del settore pubblico e di quello privato dovranno garantire la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio da virus SARS-CoV-2. I datori che non sono tenuti alla nomina del medico competente, ferma restando la possibilità di nominarne uno per il periodo emergenziale, potranno richiedere la sorveglianza sanitaria anche ai servizi territoriali dell'Inail, che provvederanno con i propri medici del lavoro.

La Fondazione Marco Biagi ha provveduto in data 24 giugno 2020 alla nomina del medico competente.

Avvalendosi della collaborazione del medico competente, il Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) e la Direttrice della Fondazione provvederanno, entro la fine dell'anno 2020, all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), prevedendo in primo luogo l'inserimento della Sorveglianza sanitaria alla luce dei cambiamenti che inevitabilmente l'emergenza Coronavirus ha apportato nelle modalità di lavoro. Il DVR dovrà tenere in considerazione il sempre maggiore utilizzo di forme di lavoro a distanza che necessitano di rafforzare le misure di supporto per la prevenzione dei rischi connessi a questa tipologia di lavoro, in particolare fornendo assistenza nell'uso di apparecchiature e software nonché degli strumenti di videoconferenza, incoraggiando a fare pause regolari, etc.

Viste le disposizioni di Unimore per il contrasto e il contenimento al Covid-19, approvate dal Senato Accademico il 12/05/2020 e dal Consiglio di amministrazione il 14/05/2020, e le Linee guida per la Fase 3 di Unimore predisposte da apposita Commissione e adottate con Decreto 664 del 28/08/2020, è permesso l'accesso a dottorande/i e assegniste/i di ricerca, previa autorizzazione del tutor da comunicare alla Direzione della Fondazione.

Il presente documento è rivolto a tutte/i le/i dipendenti e collaboratrici e collaboratori della Fondazione nonché a tutti i membri degli Organi della stessa e i membri della Commissione di Certificazione d'ora in poi semplicemente: Interessate/i.

Tutte le disposizioni del documento sono estese a: dottorande/i e assegniste/i di ricerca, studenti e studentesse, alle persone esterne (non strutturate Unimore e/o Fondazione) ovvero a coloro che accedono ai locali della Fondazione per lavori di manutenzione, riparazione, collaudo o per la consegna di forniture.

Tutti coloro che accedono alle strutture per svolgere la propria attività, preliminarmente all'accesso devono inviare il modulo (Allegato 1) attestante l'assenza di sintomi influenzali e/o alterazioni febbrili, di non essere sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria, di essere a conoscenza che, se la propria situazione di salute dovesse cambiare, deve darne tempestiva comunicazione nelle stesse modalità con cui ha inviato il modulo stesso. Tale modulo va inviato alla posta elettronica istituzionale della Direzione della Fondazione (fondazionemarcobiagi@unimore.it). Le autodichiarazioni verranno conservate, nel rispetto della privacy, per tutta la durata dell'emergenza.

Nell'ottica di un approccio partecipato ed integrato all'attuazione delle procedure individuate, è imprescindibile il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione aziendale, RSPP, RLS e medico competente, nel coadiuvare la Direzione in un puntuale monitoraggio dell'attuazione attenta e responsabile delle suddette misure, rilevando che solo la partecipazione consapevole ed attiva dei lavoratori potrà esitare in risultati efficaci con importanti ripercussioni positive anche all'esterno del setting lavorativo.

Il presente documento viene suddiviso in due parti, in base alla classificazione delle misure adottate:

- 1) Misure di prevenzione e protezione
- 2) Misure organizzative

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il sistema di prevenzione nazionale ed aziendale realizzatosi nel tempo, con il consolidamento dell'assetto normativo operato dal D. Lgs n. 81 del 2008 e s.m.i., offre la naturale infrastruttura per l'adozione di un approccio integrato alla valutazione e gestione del rischio connesso all'attuale emergenza pandemica. Tenendo conto del Protocollo del 14 marzo 2020 (integrato il 24 aprile 2020), sono state adottate misure di carattere generale e specifico commisurate al rischio nell'ambiente di lavoro della Fondazione privilegiando misure di prevenzione primaria.

1) Informazione e formazione

La Fondazione ha provveduto ad effettuare una incisiva ed efficace attività di informazione e formazione, con riferimento al complesso delle misure adottate a cui tutte/i le/gli interessate/i

devono attenersi, attraverso l'invio del presente documento via e-mail. Saranno affissi nella bacheca dell'ingresso principale, di quello riservato ai fornitori/addetti alla manutenzione e in quella del primo piano, appositi dépliant informativi, sulle disposizioni delle Autorità.

Le informazioni riguardano:

- 1) l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- 2) la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter accedere ai locali laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti), in riferimento ai quali è necessario informare tempestivamente il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria. Tale informazione va anche comunicata alla Direzione della Fondazione per eventuali interventi di sanificazione;
- 3) l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e della Direzione della Fondazione nell'accesso in sede (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare accuratamente le regole generali dell'igiene) e informare tempestivamente e responsabilmente la Direzione della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante la presenza in sede, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- 4) sorveglianza sanitaria e possibili condizioni di fragilità inerenti ad un aumentato rischio di contrarre infezione da virus SARS-CoV-2 o di complicanze severe in seguito ad un'eventuale infezione. La gestione e segnalazione di tali condizioni avviene mediante la diffusione di un'informativa specifica ed in collaborazione con il Medico Competente, nominato ai sensi del D-Lgs. 81/2008, ed incaricato delle attività di sorveglianza sanitaria. La sorveglianza sanitaria riveste una particolare importanza per la prevenzione dei rischi legati alla possibile diffusione del nuovo coronavirus, rappresentando un'occasione per offrire adeguate tutele ad eventuali lavoratori con condizioni di fragilità ed essendo, in generale, una rilevante misura di prevenzione per la salute e sicurezza dei lavoratori. Le attività di sorveglianza sanitaria includono infatti l'effettuazione di visite mediche ai dipendenti e collaboratori da parte del Medico Competente nominato, allo scopo ultimo di verificare l'effettiva idoneità alla mansione lavorativa specifica e identificare eventuali necessità di attuazione di misure preventive e protettive particolari per i singoli lavoratori. Le visite mediche di sorveglianza sanitaria possono anche essere effettuate su espressa e motivata richiesta da parte delle lavoratrici e dei lavoratori, come previsto dall'articolo 41 del D.Lgs. 81/2008, ad esempio per valutare possibili condizioni di fragilità. Inoltre, tali visite mediche sono obbligatorie in caso di rientro al lavoro dopo assenza per malattia superiore ai 60 giorni, e, in caso di assenza per malattia COVID-19, sono da effettuarsi anche per assenze di durata inferiore ai 60 giorni, previa dimostrazione al Medico Competente in corso di visita dei referti di due tamponi consecutivi negativi.

E' fatto obbligo a tutto il personale in servizio presso la Fondazione di frequentare il Corso di Formazione sull'uso delle misure di sicurezza anti-COVID messo a disposizione in modalità telematica da Unimore all'indirizzo: <http://dolly.sicurezza.unimore.it/mod/page/view.php?id=166> al punto emergenza COVID-19. Il Corso è disponibile anche per tutti gli studenti e studentesse, dottorande/i e assegniste/i che accedono alle strutture della Fondazione e dell'Ateneo che saranno invitati a seguirlo.

2) Pulizia e sanificazione della sede e precauzioni igieniche personali

Vista l'attuale situazione di emergenza sanitaria, ciascun individuo è chiamato ad applicare le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione. Tali misure, già descritte nei documenti prodotti dal Ministero della Salute e dall'ISS, si concretizzano nei comportamenti da seguire per l'intera popolazione.

Pertanto, in più punti della Fondazione sono stati affissi cartelli che ricordano le suddette misure. Sono state effettuate dalla ditta specializzata Progest Scarl due interventi di sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. La ditta ha rilasciato apposita documentazione attestante l'avvenuta sanificazione. Non essendo fornite nel Protocollo e nelle circolari del Ministero della Salute indicazioni circa la periodicità per l'esecuzione delle sanificazioni, esse saranno effettuate sulla base di valutazioni interne ed in particolare sulla frequenza degli uffici. Qualora fossero emanate circolari o deliberazioni, anche da parte della Regione Emilia Romagna, esse saranno recepite dal presente documento.

Verrà garantita la pulizia giornaliera con appositi prodotti di locali, ambienti, postazioni di lavoro e aree comuni, di tastierini touch per l'accesso ai piani e nei distributori automatici, nonché la sanificazione periodica.

Ogni ufficio è stato dotato di un prodotto detergente igienizzante per la pulizia quotidiana da parte della/del lavoratrice/ore della propria scrivania, tastiera e mouse VDT (a integrazione della pulizia giornaliera della ditta incaricata) e di gel igienizzante per la detersione delle mani.

Presso la reception è stato posto un dosatore di gel igienizzante mani il cui uso è obbligatorio per chiunque entri in sede.

Sono state disposte colonnine con dispenser manuale di gel mani per un totale di 4, presso l'ingresso principale della sede, la zona ristoro e gli accessi al primo piano.

La reception è stata dotata di due barriere in policarbonato trasparente utili a garantire una protezione adeguata degli utenti e degli operatori.

Con riguardo ai singoli uffici si raccomanda di:

- 1) Arieggiare frequentemente i locali;
- 2) Lavarsi spesso le mani accuratamente con acqua e sapone per almeno 60 secondi, o in alternativa per almeno 20 secondi con soluzione alcolica o gel antisettico, utilizzando poi asciugamani di carta usa e getta;

- 3) Prevedere pulizia della propria scrivania, di tastiere, mouse, maniglie delle porte e finestre con i detergenti forniti.

MISURE ORGANIZZATIVE

1) Modalità di accesso e uscita dalla sede

Le/gli interessate/i prima dell'accesso agli uffici della Fondazione, saranno sottoposti alla misurazione della temperatura. Poiché tale rilevazione rappresenta un trattamento dei dati personali, in accordo con il Responsabile per la Protezione dei Dati (RTD), è stata predisposta una informativa ai sensi della normativa privacy vigente che sarà consegnata insieme al presente documento (Allegato 2). Si precisa che i dati sulla temperatura acquisiti non saranno in alcun modo registrati.

Se tale temperatura risultasse superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni sulla privacy - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

La Direzione informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in sede, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS1.

Le/gli interessate/i dovranno utilizzare unicamente l'ingresso principale della Fondazione per entrare e uscire dalla sede. Non potranno essere utilizzate altre porte.

Il numero di ingressi presso la sede viene ridotto e sono previsti turni per garantire la presenza di massimo due persone per ufficio, anche per evitare il disagio dell'uso per molte ore della mascherina, di cui permane l'obbligo in tutti gli spazi comuni.

Sarà predisposto dalla Direzione un registro che permetta la tracciabilità delle presenze all'interno dell'edificio, sia in ingresso che in uscita, la cui modalità di compilazione sarà comunicata via e-mail a tutti coloro che saranno presenti in sede.

E' obbligatorio indossare la mascherina nel momento di ingresso in sede e in tutti gli spazi comuni (area ristoro, distributori di bevande, bagni, spazio fotocopie, etc).

La Fondazione ha provveduto ad acquistare e fornire a tutte/i le/i dipendenti e collaboratrici/ori due mascherine lavabili (il lavaggio e la sanificazione sarà a cura del singolo).

Con riferimento all'utilizzo delle mascherine si raccomanda di fare attenzione a indossarla correttamente, di indossarla sempre quando si accede ad ambienti comuni, o si è in presenza di altre persone, di toglierla e appoggiarla su superfici pulite con la parte interna rivolta verso l'alto quando non viene utilizzata.

E' obbligatorio l'utilizzo del gel alcolico disinfettante posto all'ingresso della sede.

Non si ritiene necessario l'obbligo dell'uso di guanti in lattice durante l'attività lavorativa quotidiana presso la sede, ma soltanto in caso di ritiro e contatto con forniture esterne come per esempio per la posta.

Devono essere limitati gli spostamenti interni nella sede e ancor più in entrata e uscita quando non strettamente necessari.

L'ingresso in Fondazione di persone già risultate positive all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

2) Modalità di accesso di fornitori e addetti alle manutenzioni

L'accesso di fornitori esterni (si intendono coloro che riforniscono i distributori automatici, sapone e carta per i servizi igienici, corrieri, etc) è programmato, laddove possibile, affinché non vi sia più di una ditta esterna contemporaneamente.

Sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente in sede.

A tal fine è stato previsto un ingresso dedicato differente da quello utilizzato dalle/gli interessate/i. Non è consentito l'accesso agli uffici di vettori, fattorini e corrieri. Per le necessarie attività di carico e scarico, dovranno attenersi alla distanza di 1,5 metri.

Le misure organizzative e di prevenzione e protezione del presente documento si estendono alle ditte che hanno contratti per servizi di manutenzione (DAB SI Srl, CPL Concordia Soc. Coop.), pulizie (Progest Scarl), vigilanza (Istituto Modenese di Vigilanza Srl) presso la Fondazione a cui sarà trasmesso via e-mail.

Nel caso in cui lavoratrici/tori dipendenti da tali imprese di servizi risultassero positivi al Covid-19, il referente della stessa dovrà informare immediatamente la Direzione della Fondazione ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'accesso di addette/i alle manutenzioni sarà programmato affinché non ve ne sia più di uno, oltre al personale delle pulizie.

Come per i fornitori, anche per addette/i alle manutenzioni è riservato un ingresso dedicato (utilizzato per ingresso e uscita) e servizi igienici diversi da quelli del personale di Fondazione.

3) Gestione spazi comuni (spazio ristoro, distributori di bevande, locale fotocopie, servizi igienici, etc)

L'accesso agli spazi comuni, compresi lo spazio ristoro, i distributori di bevande, il locale archivio e fotocopie, è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1,5 metri tra le persone che li occupano, che non potranno mai essere più di due (ad eccezione del locale archivio e fotocopie, dove si limita la permanenza ad una sola persona alla volta)

E' sempre obbligatorio l'uso delle mascherine in tali spazi.

La Fondazione garantisce la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei suddetti locali, delle tastiere dei distributori di bevande, della fotocopiatrice.

Nei servizi igienici è consentito l'accesso di una persona per volta.

4) Organizzazione del personale (turnazione, trasferte e lavoro agile, etc)

Il lavoro agile ha rappresentato una modalità di organizzazione che ha permesso di lasciare in attività tutti i lavoratori senza utilizzo di ferie o permessi, contribuendo allo stesso tempo a contenere il contagio senza pregiudicare l'attività. Visto il massimo utilizzo di questa modalità di lavoro (100% dal 9 marzo al maggio 2020) sono stati individuati strumenti e contenuti formativi/informativi per i lavoratori anche nell'ottica di contribuire ad evitare isolamento sociale a garanzia di un complessivo benessere psico-fisico.

Nelle lettere di comunicazione di avvio del lavoro agile ai sensi del DPCM 1° marzo 2020, inviate a tutte/i le/i dipendenti, la Fondazione si è impegnata a fornire adeguata informazione circa l'utilizzo delle apparecchiature, la corretta postazione di lavoro, i rischi generali e specifici, nonché le ottimali modalità di svolgimento dell'attività con riferimento alla protezione della persona. A tal fine si è allegata l'informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile, prevista dall'art. 22, comma 1, L. n. 81/2017.

La Fondazione ha richiesto, a sua volta al lavoratore, impegno nel rispettare i requisiti minimi di idoneità dei locali privati adibiti ad attività lavorativa in lavoro agile, sotto i seguenti aspetti:

a. abitabilità dei locali:

- divieto d'uso di locali interrati;
- divieto d'uso di sottotetti/ammezzati che non hanno i requisiti di abitabilità.

b. conformità dell'impianto elettrico;

c. conformità dell'impianto termico;

d. disponibilità di un locale che abbia uno spazio di circa 10 mq, che sia mantenuto in condizioni di igiene adeguata e che abbia un idoneo ricambio d'aria (finestre apribili, ventilazione forzata, ecc.);

e. temperatura dei locali adeguata alle esigenze dell'organismo umano;

f. luminosità naturale e/o artificiale adeguata, evitando riflessi sullo schermo;

g. disponibilità di un piano di lavoro con dimensioni sufficienti ad accogliere un laptop e l'eventuale documentazione cartacea e di una seduta che consenta di ottenere una postura corretta.

Il lavoratore predisporrà una autocertificazione relativa alla idoneità dei locali che la Direzione terrà agli atti.

E' stata estesa fino al 15 ottobre 2020 la possibilità di lavorare in modalità agile e sarà programmata ogni settimana.

Al fine di limitare gli spostamenti che richiedono il ricorso a mezzi pubblici di trasporto, sarà riservata particolare attenzione alle esigenze dei pendolari (cioè a tutto il personale che risiede/ha domicilio in località fuori della Provincia di Modena) e del personale che proviene da sedi con particolari difficoltà logistiche o che si trovi in situazioni familiari particolari.

Restano ridotte il più possibile tutte le trasferte/viaggi di lavoro che dovranno essere autorizzate dalla Direzione. Qualora le misure restrittive circa gli spostamenti venissero parzialmente o totalmente rimosse, la Direzione potrà autorizzare in maniera calmierata alcune missioni indifferibili. Sono esclusi dalle precedenti disposizioni gli audit e le visite aziendali effettuati dai membri e/o dagli esperti incaricati della Commissione di Certificazione qualora tali sopralluoghi si rendessero necessari per il corretto svolgimento dell'attività di certificazione e non si potessero svolgere da remoto. Si dispone che, prima di ogni visita aziendale, sia richiesta all'azienda ospitante l'invio del Protocollo sulla sicurezza applicato affinché si possa valutare e verificare l'effettiva sicurezza della visita.

Le riunioni in presenza sono consentite solo a condizione che vengano garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

5) Organizzazione delle attività didattiche in presenza

Viste le Linee Guida per la fase 3 di Unimore, è previsto che le attività individuali o a piccoli gruppi, quali ad es. attività di laboratorio, tirocinio, le esercitazioni e le attività esperienziali, la didattica post-laurea e le attività seminariali post-laurea, il ricevimento degli studenti o altre attività necessarie al conseguimento degli obiettivi formativi, ove possibile, saranno svolte in presenza, predisponendo adeguati interventi relativi alla logistica e sistemi di turnazione al fine di assicurare il rispetto di tutte le norme di sicurezza stabilite nel presente documento e in quello predisposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo.

Tutte le persone autorizzate ad accedere alle strutture e a svolgere attività didattica in presenza dovranno rigorosamente rispettare le norme di comportamento e l'uso delle procedure e di tutti i dispositivi previsti per la prevenzione dei rischi professionali. La segnalazione alla Direzione della Fondazione del mancato rispetto delle norme da parte del preposto comporterà la revoca dell'autorizzazione per i giorni successivi.

La Direzione, nell'organizzare le attività didattiche in presenza, terrà conto del numero massimo di persone autorizzate ad accedere nei vari ambienti in cui si articola la struttura, in relazione alle superfici e volumetrie dell'edificio secondo il criterio del distanziamento.

A fronte della valutazione del numero massimo di persone che possono essere presenti nella singola aula/laboratorio l'accesso e la permanenza nella struttura da parte degli studenti e delle studentesse è consentito alle condizioni previste dal presente documento e in particolare si precisa che:

1. gli studenti e le studentesse dovranno ogni settimana prenotare il posto nell'aula didattica individuata compilando un modulo online inviato via mail dalla segreteria del corso. La postazione prenotata rimarrà fissa per tutta la giornata di lezione.
2. al termine dell'attività didattica e/o di laboratorio, ovvero al termine della singola giornata di lavoro/studio, la Ditta incaricata del servizio di pulizia provvede ad igienizzare le varie postazioni.
3. al fine di consentire una rapida identificazione dei contatti all'interno delle aule e dei laboratori, la presenza degli studenti verrà opportunamente registrata dal docente/tutor che eroga l'attività richiedendo la firma di un registro;
4. all'interno degli spazi deve essere garantito, compatibilmente con le condizioni climatiche, il ricambio dell'aria, anche attraverso l'apertura delle finestre;
5. all'interno dei laboratori/aule l'uso delle apparecchiature audio/video e degli strumenti impiegati per le attività didattiche deve avvenire nel rispetto delle seguenti indicazioni di sicurezza:
 - tutti gli strumenti di uso promiscuo devono essere sanificati a fine esercitazione ed eventualmente in funzione dell'uso, anche durante l'esercitazione;
 - si chiede agli utilizzatori una maggiore frequenza di igiene delle mani;
 - attrezzature come tastiere dei computer, schermi touch-screen, tastiere di comando della strumentazione di laboratorio, ecc. devono essere ricoperti con una pellicola trasparente così da poterli sanificare con facilità.
6. per un accesso consapevole alla struttura gli studenti e le studentesse riceveranno un estratto del presente e saranno invitati a seguire il Corso di Formazione sull'uso delle misure di sicurezza anti-covid, realizzato dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale - Regione Emilia Romagna, che l'Università metterà a disposizione degli stessi in modalità telematica.

6) Gestione di una persona sintomatica in sede

Nel caso in cui una persona presente nella sede della Fondazione sviluppi sintomi riconducibili al COVID-19, deve immediatamente segnalarlo alla Direzione, al Medico Competente, al RSPP, deve essere tempestivamente dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica (ovvero deve essere sostituita l'eventuale mascherina comunitaria), e subito isolato; si dovrà procedere anche all'identificazione ed eventuale isolamento delle altre persone presenti nei locali.

Il soggetto sarà invitato ad andare direttamente a casa raccomandandogli di rivolgersi al suo medico di Medicina generale.

Sarà il medico di medicina generale che deciderà gli adempimenti da effettuare. Qualora ci sia una diagnosi di infezione da Sars-CoV-2, il medico farà notifica di malattia infettiva all'Igiene Pubblica, la quale provvederà a tracciare i contatti della persona.

Poiché i dati personali relativi allo stato di salute degli individui sono classificati dalla vigente normativa in materia di Privacy (Regolamento GDPR 2016/679, d. Lgs. n. 101/2018 e D. Lgs. n. 196/2003), come dati sensibili, è necessario limitare la comunicazione che prevede l'individuazione della persona da parte della Direzione affinché si possa procedere alla sanificazione. La Direzione, con il supporto del Docente, in caso si tratti di uno studente in presenza, collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "*contatti stretti*" della persona che è stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la Fondazione potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'edificio, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

La stanza in cui ha soggiornato una persona che ha sviluppato i sintomi da COVID-19 all'interno dei locali dovrà essere interdetta fino ad avvenuta sanificazione da attuarsi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Prima di essere nuovamente utilizzati, i locali dovranno subire una completa pulizia con acqua e detersivi comuni.

7) Aggiornamento del documento

Le disposizioni del documento saranno tempestivamente aggiornate, in senso restrittivo o di ulteriore allentamento, tenendo conto delle nuove disposizioni del Governo, della Regione Emilia Romagna, di Documenti Istituzionali e Accordi con le Parti Sociali oltre che da Unimore.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

ALLEGATO 1

MODULO DI AUTODICHIARAZIONE

Modena,

Il/la sottoscritto/a dichiara di accettare e rispettare tutte le misure che la Fondazione Marco Biagi dell'Università di Modena e Reggio Emilia, ai sensi della normativa vigente, mette in atto per il contrasto e il contenimento della diffusione Covid-19 negli ambienti della Fondazione in tema di quarantena e condizioni di fragilità, di comportamenti da tenere per la prevenzione del contagio e da adottare in caso di comparsa di sintomi che possano far sospettare contagio da Covid-19.

Dichiara inoltre che non sussistono condizioni che controindichino l'attività che viene svolta presso la sede della Fondazione Marco Biagi, Largo Marco Biagi 10, Modena, e che si provvederà a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione rispetto a quanto sopra dichiarato.

Dichiara, infine, di conoscere e conformarsi alle attuali disposizioni sulle modalità di accesso alle strutture.

Firma

Numero di telefono

ALLEGATO 2

Informativa in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE 2016/679 (di seguito, per brevità, "Regolamento") Fondazione Marco Biagi, nella sua qualità di Titolare del trattamento, La informa che i Suoi dati personali sono trattati con le modalità e per la finalità seguente.

Natura dei dati personali

Il trattamento ha ad oggetto il solo dato personale della temperatura corporea, dato particolare in quanto relativo al Suo stato di salute.

Finalità dei trattamenti

Il trattamento dei dati personali è posto in essere esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da Covid-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del D.P.C.M. 11 marzo 2020.

Base giuridica dei trattamenti

La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del D.P.C.M. 11 marzo 2020.

Natura del conferimento dei dati

Il conferimento del dato personale oggetto di trattamento è necessario per accedere ai locali e agli uffici di Fondazione Marco Biagi. L'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di accedere ai locali suddetti.

Modalità dei trattamenti

Il dato personale conferito è trattato dal personale interno del Titolare che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento.

Con riferimento alla misurazione della temperatura corporea, Fondazione Marco Biagi non effettua alcuna registrazione del dato.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria).

Durata dei trattamenti e periodo di conservazione

I dati personali saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la finalità di prevenzione dal contagio da Covid-19 e non saranno conservati.

Diritti degli interessati

Lei potrà esercitare i diritti:

a) di accesso ai dati personali;



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) alla portabilità dei dati;
- e) di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy).

L'esercizio di tutti i diritti di cui sopra potrà avvenire attraverso l'invio di una richiesta mediante e-mail all'indirizzo privacy.fmb@unimore.it.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento oggetto della presente informativa è Fondazione Marco Biagi, con sede in Largo Marco Biagi, n.10 (già Viale Storchi, n.2), 41121, Modena, e-mail: privacy.fmb@unimore.it, tel. +39 059.205.6031

Numeri utili #coronavirus

Hai sintomi respiratori e sei stato in contatto con un caso confermato di COVID-19 da 2 giorni prima dell'insorgenza dei suoi sintomi fino a 14 giorni dopo?

Non recarti in ospedale, Pronto Soccorso o ambulatori ma chiama



il tuo medico/pediatra

SOLO in caso di emergenza → 118

Non hai sintomi respiratori ma sei stato in contatto con un caso confermato di COVID-19 da 2 giorni prima dell'insorgenza dei suoi sintomi fino a 14 giorni dopo?
Sei rientrato in Italia dall'estero?

DEVI stare a casa e riferirlo al Servizio di Sanità pubblica dell'AUSL di Modena



telefona

059.3963663

(attivo da lunedì a venerdì dalle 8 alle 18;
sabato, domenica e festivi dalle 8 alle 13)

Per informazioni è possibile contattare il Numero Verde regionale



800.033.033

(attivo tutti i giorni dalle 8.30 alle 18)

Assistenza psicologica alla popolazione

Un servizio di consulenza psicologica telefonica dedicato ai cittadini della provincia di Modena per la gestione dello stress legato alla diffusione del coronavirus. A rispondere psicologi appositamente formati.

Per fruire del servizio: 059 3963401 (da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 17.00)